

Oggi allo Steri la presentazione del libro

## Il cinese Chen He alla corte di Sellerio: «Sono un immigrato»

È tra i nuovi cittadini onorari di Palermo: «Bella città, come nei film»

**Salvatore Lo Iacono**

**PALERMO**

Il Festival delle letterature migranti e il Comune «laureano» tre nuovi cittadini onorari di Palermo. Ieri pomeriggio il titolo è stato conferito, allo Steri, dal sindaco Leoluca Orlando, al latinista e filologo Maurizio Bettini e a due scrittori di fama internazionale, l'iraniana Nasim Marashi e il cinese Chen He. La manifestazione diretta da Davide Camarrone, che si concluderà fra domani e lunedì, continua a riscuotere consensi – in luoghi destinati al sapere e all'accoglienza, lo Steri anche teatri e musei, ma anche nelle periferie con eventi realizzati nelle Ipercoop dei centri commerciali di Brancaccio e Borgo Nuovo – e incassa tre presenze di livello altissimo.

Particolarmente emozionato e felice Chen He, edito da Sellerio, la casa palermitana che negli ultimi anni ha scommesso prepotentemente sulla narrativa straniera – Yanagihara, Couto, Usò, Zambra, Lerner, Heti sono nomi di grandissima qualità – e ha puntato forte sullo scrittore cinese, acquistando i diritti mondiali del suo romanzo «A modo nostro» (345 pagine, 16 euro), tradotto da Paolo Magagnin. Oggi alle 20, allo Steri, Chen He presenterà il suo romanzo, dialogando con il giornalista Camillo Scaduto. Il libro sembra un noir, ma attraverso il mistero di una donna racconta le migrazioni dei cinesi in Europa, le loro traversie, senza stereotipi.

«Il mio libro – racconta lo scrittore asiatico, tradotto da Simona Goretti – è stato scoperto e pubblicato dall'editore Sellerio. Non pensavo

fosse accolto così bene dai lettori italiani, né che il sindaco di Palermo mi desse la cittadinanza onoraria. Sono uno scrittore immigrato (dopo aver lasciato la Cina, ha vissuto in Albania e da quasi vent'anni si è stabilito a Toronto con la famiglia, ndr) e credo di poter dire di avere scritto una storia che ha una risonanza universale. È la mia seconda volta in Italia, la prima in Sicilia. Avevo notato che la vostra terra è particolarmente bella dai film «Il padrino» e «Malena». Il sogno di visitare la Sicilia è diventato realtà. Mi piace molto l'atmosfera classica e tranquilla di Palermo».

Inevitabilmente i riflettori del Festival sono puntati sui flussi migratori, tema di grandissima attualità, non solo letteraria, di controversia politica in Europa, di domande etiche. «Le scelte di chi lascia il proprio paese per cercare fortuna altrove – osserva – sono nella maggior parte dei casi scelte forzate. Quando avevo trentacinque anni vivevo una vita mediocre e ho colto al volo l'opportunità di fare affari in Albania. Se le condizioni di vita nelle terre d'origine migliorassero il numero dei migranti diminuirebbe notevolmente». (\*SLI\*)



**Lo scrittore.** Il cinese Chen He

**SKY SUL DIGITALE TERRESTRE**  
Una grande TV per tutta la famiglia

**24.90€**

06.8065 sky.it/offerta/imperdibile

sky